

STUDIO LEGALE DURANTE

TRIBUNALE DI BARI

RICORSO EX ART. 14-TER L 27.1.2012 N. 3 PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Per il Sig. **DEMARINIS VITO**, nato a Gioia del Colle (Ba) il 17.11.1967 (C.F. DMRVTI67S17E038T) e la sig.ra **GIAMPETRUZZI TERESA GINA**, nata a Gioia del Colle (Ba) il 15.10.1972 (C.F. GMPTSG72R55E038J), in qualità di legale rappresentante e soci dell'azienda agricola **DEMAR di Demarinis & Giampetruzzi**, con sede in Gioia del Colle (Ba) alla Via Carraro Vado Mesto, n. 1475/A (C.F./P.IVA 05841940728), domiciliati in Noci(BA), alla via Trieste n. 14 presso lo studio dell'Avv. Michele Marcello Durante (c.f. DRNMHL75A17HO96B, e-mail [certificata: durante.michelemarcello@avvocatibari.legalmail.it](mailto:certificata:durante.michelemarcello@avvocatibari.legalmail.it)), che li rappresenta e difende, congiuntamente e disgiuntamente, all'Avv. Francesco Paolo Guagnano (c.f. GGNFNC85M21F915W e-mail certificata: avv.francescopaologuagnano@pec.it) giusta procura stesa in calce al presente atto

Pagina | 1

PREMESSO CHE

- 1) gli istanti sono titolari dell'azienda agricola **DEMAR di Demarinis & Giampetruzzi**, con sede in Gioia del Colle (Ba) alla Via Carraro Vado Mesto, n. 1475/A (C.F./P.IVA 05841940728), la quale svolge attività prevalentemente zootecnica;
- 2) la predetta azienda agricola si trova in una situazione di sovraindebitamento secondo la definizione di cui all'art. 6 comma 2 lettera c) Legge n. 3 del 27 gennaio 2012;
- 3) le cause della crisi possono imputarsi essenzialmente al sopraggiunto squilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale;
- 4) attualmente i ricorrenti procedono nella conduzione della loro attività agricola;
- 5) le cause dell'indebitamento, pertanto, risiedono nella necessità normativa che dall'anno 2008 ed in fasi successive, ha imposto all'azienda agricola, prevalentemente zootecnica, alcuni obbligatori adeguamenti (sala mungitura, stanza di refrigerazione, concimaia, ampliamento della stalla, etc) che hanno comportato importanti investimenti i quali non hanno ricevuto la sufficiente remunerazione in principal misura per l'ormai sempre più ribassato prezzo del latte crudo alla stalla e per il cospicuo investimento nelle quote latte effettuati tra il 2006 ed il 2009 che, a seguito della successiva abolizione del suddetto regime a far data dal 01.04.2015 ha determinato l'infruttuosità del cospicuo investimento effettuato in precedenza dall'impresa istante;
- 6) le spese correnti mensili necessarie al sostentamento del nucleo ammontano ad € 1.600,00;
- 7) negli ultimi cinque anni i ricorrenti non hanno compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio;
- 8) su ricorso degli istanti presso OCC presso l'Ordine degli Avvocati di Bari del 16/04/2019 è stato nominato, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della legge 27 gennaio 2012, l'avv. Vittorio Tarsia con studio in Bari alla Via Putignani n.141, tel/fax n. 080.5246244/080.5210430 indirizzo pec: vittoriotarsia@pec.giuffre.it, quale Gestore della crisi incaricato delle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione e agli uffici fiscali, nonché





STUDIO LEGALE DURANTE

della redazione del Piano di liquidazione di cui all'art. 14 ter della Legge n.3 del 27 gennaio 2012.

9) La situazione economico-patrimoniale dell'azienda istante è rimasta pressoché invariata dal deposito della domanda e lo stesso non ha messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare la propria posizione.

10) Il professionista nominato ha depositato, in data 4 marzo 2020, al competente OCC istituito presso il COA di Bari la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter L. 3/12, che di seguito si allega completa di tutta la documentazione.

11) sussistono, così come accertato dallo stesso gestore della crisi, in capo ai ricorrenti i presupposti di ammissibilità oggettivo (perdurante squilibrio tra obbligazioni assunte e patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempierle: art. 1 co. 2 L. n. 3/2012 e ss.) e oggettivi (art. 7 co. 2), ed in particolare:

- non è soggetta a procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, ed è priva dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la sottoposizione al fallimento, in quanto impresa agricola;

- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento ex legge 27 gennaio 2012 n. 3;

- ha fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire la sua situazione economica e patrimoniale.

*

Per tali ragioni l'azienda agricola Demar di Demarinis & Giampetruzzi, come sopra rappresentata difesa ed elettivamente domiciliata, precisa quanto segue:

I. DATI DEL DEBITORE E DEI COOBBLIGATI

Debitore: AZIENDA AGRICOLA DEMAR DI DEMARINIS E GIAMPETRUZZI

Forma giuridica: Società semplice

Sede: Via Carraro Vado Mesto, 1475/A – 70023 Gioia del Colle (Ba)

P. IVA: 05841940728

Pec: demarss@pec.it

Coobbligato: Demarinis Vito

Data e luogo di nascita: Gioia del Colle (Ba) 17.11.1967

Codice Fiscale: DMRVTI67S17E038T

Residenza: Gioia del Colle (Ba) – Via Carraro Vado Mesto, 1475/A

Qualifica: socio amministratore/legale rappresentante

Coobbligato: Giampetruzzi Teresa Gina

Data e luogo di nascita: Gioia del Colle (Ba) 15.10.1972

Codice Fiscale: GMPTSG72R55E038J

Residenza: Gioia del Colle (Ba) Via Carraro Vado Mesto, 1475/A

Qualifica: socio

*

2. ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

70015 Noci(Ba) - Via Trieste n.14 - tel./fax n.080.237.05.32

michele@studiolegalemicheledurante.it

e-mail certificata: durante.michelemarcello@avvocalibari.legalmail.it

c.f. DRNMHL75A17HO96B – p.iva 06109570728



STUDIO LEGALE DURANTE

La società istante è un'impresa agricola operante nel settore agro-zootecnico.

Le attività che essa svolge riguardano prevalentemente l'allevamento di bovini per la produzione di latte, marginalmente l'allevamento di equini e suini ai fini della vendita.

Nell'ambito di tale attività, che potrebbe definirsi prevalente, la DEMAR produce circa 850kg. di latte al giorno, che vengono conferiti dall'azienda agricola in una cooperativa che rifornisce i principali caseifici della zona, nonché la grande distribuzione del latte.

Il prezzo di vendita di tale prodotto, come è noto, è fermo a livelli pre-euro da diversi anni: dal prezzo di circa 800 lire/litro, che veniva pagato ai produttori di latte nel 1999, ad oggi il prezzo di vendita del latte si è attestato sugli 0,43 € al litro, senza beneficiare di alcun meccanismo di adeguamento.

E' parimenti notorio come tutte le imprese dedite all'allevamento di bovini, al fine della produzione di latte, vivano un periodo di forte crisi causato prevalentemente dal blocco del prezzo di vendita del latte, anche in virtù del forte squilibrio - forse ormai strutturale - tra domanda e offerta di latte.

La produzione di tale alimento permette alla società istante di percepire, approssimativamente, circa 110.000€ lordi all'anno.

A tale somma va aggiunta anche quanto guadagnato dallo svolgimento delle attività marginali svolte dalla Demar quali la vendita dei vitelli (per circa 10.000€/anno) e degli equini (circa 3.600/anno), che porta in tal modo il fatturato annuo complessivo (considerato anche quanto ricavato dalla vendita del latte) a circa 124.000,00€.

A fronte di tali poste attive, la società istante ha visto aumentare i costi sostenuti, necessari per lo svolgimento dell'attività; ci si riferisce, in particolare, alle spese necessarie ed obbligatorie per la cura degli animali (medico veterinario, ecc., che incidono per circa €20.000,00/anno), nonché all'aumento del prezzo di vendita dei mangimi e delle fonti di energia utilizzate (quali energia elettrica, che incide per circa 10.000€/anno, e gasolio, che pesa per oltre 10.000,00€/anno).

In disparte il discorso relativo all'aumento di tali voci di costo, l'impresa deve provvedere al regolare adempimento di tutti gli oneri fiscali, contributivi e previdenziali.

A ciò va aggiunto come la DEMAR abbia effettuato - nel triennio 2006 - 2009 (doc. 1) - investimenti per circa € 45.000,00 per l'acquisto delle c.d. "quote latte" che, successivamente, a far data dal 1 aprile 2015 sono state abolite e, pertanto, hanno perso qualsiasi forma di utilità economica per l'azienda per tale gravoso investimento.

Da ultimo, va evidenziato come la DEMAR abbia subito danni alle produzioni agricole ed al patrimonio zootecnico arrecati dalla fauna selvatica (lupo).

Tale nocimento ha, da un lato, provocato la perdita del valore degli animali, dall'altro ha impedito alla società di utilizzare i predetti capi nell'attività di impresa, perdendone la propria redditività ai fini dell'attività svolta.

Alla luce di tutto quanto sopra detto, le voci di costo assorbono quasi totalmente gli introiti della società.

3. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E RIASSUNTO DELLA DEBITORIA DELLA SOCIETA'



STUDIO LEGALE DURANTE

In tale situazione economica l'impresa istante, nel corso degli anni, ha fatto accesso al credito bancario, al fine di implementare le strutture in dotazione dell'azienda agricola, sia per adeguarla alle normative comunitarie che pongono una serie di obblighi in capo alle aziende che operano nel settore agro-zootecnico che per aumentarne la redditività, anche grazie all'accesso a forme di finanziamenti agevolati per giovani agricoltori che a Piani di Sviluppo Rurale (PSR) erogati.

Pagina | 4

Le voci più rilevanti dell'esposizione debitoria, infatti, è costituita da debiti nei confronti di istituti di credito: tra queste, i più rilevanti sono il mutuo di scopo, contratto nel 2008 con la Banca Nuova Terra (doc. 2) per originari € 250.000,00 da restituire in 25 anni per il miglioramento dell'azienda agricola, per cui residuano ancora circa € 225.578,00 (€ 12.290,40 di rate scadute e non pagate ed € 213.287,36 di capitale a scadere); nonché l'ulteriore mutuo fondiario contratto con MPS nel 2011 per € 300.000,00 da restituire in 30 anni, in cui residuano circa 224.000,00.

Relativamente al primo dei finanziamenti, ovvero il mutuo di € 250.000,00 stipulato il 30.05.2008 con la Banca della Nuova Terra (in breve BNT), la somma erogata, come si evince dallo stesso tenore del contratto (art. 1) aveva quale finalità *"quale concorso per l'esecuzione delle seguenti opere di miglioramento agrario: costruzione di una stalla, di un fienile e di una sala mungitura, e, in secondo luogo, per l'acquisto di attrezzature"*.

Tali investimenti, pertanto, sono stati finalizzati all'implementazione, ammodernamento ed adeguamento alle normative vigenti nel comparto agro-zootecnico, con la speranza (non concretizzatosi) di aumentare la produttività, e conseguentemente la redditività, dell'azienda agricola Demar.

Successivamente, in data 28.02.2011 (doc. 3), è stato stipulato un mutuo con la Banca Monte dei Paschi di Siena di € 300.000,00 finalizzato (art. 1 del contratto) *"ad investimenti aziendali per complessivi € 477.213,59 ... da realizzarsi nell'ambito di un progetto ammesso al Programma di Sviluppo Rurale – PSR Regione Puglia 2007-2013 – Misura 112 "insediamento di giovani agricoltori"*, con il quale l'azienda ricorrente ha realizzato ulteriori lavori di adeguamento delle proprie strutture (realizzazione di una concimaia, implementazione struttura ricovero animali, ecc.), l'acquisto di una serie di attrezzature necessarie (sala mungitura, trincia paglia, trattrice, ecc.).

Tutte queste opere risultano realizzate anche per la circostanza oggettiva che i crediti concessi come sopra esposti erano risolutivamente ad esse condizionate sicchè la mancata realizzazione(delle opere) non avrebbe permesso l'erogazione.

Nel quadro dello stesso progetto ammesso al PSR Puglia 2007-2013 rientra anche il contratto di Leasing stipulato con la Locat Leasing - Gruppo Unicredit (doc. 4) in data 23.12.2008, per un importo di € 126.000,00, necessario per dotare l'azienda di un impianto fotovoltaico nell'ottica dell'autosufficienza energetica dell'impresa e, conseguentemente, per l'ammodernamento della stessa.

Ma non solo. Le attività di investimento per consentire il maggior efficientamento dell'attività *de quo*, inoltre, hanno necessitato della stipula in data 05.03.2015 di ulteriore finanziamento agevolato ex L. n. 98/2013 (c.d. Legge Sabatini) (doc. 5) di € 74.000,00 per la realizzazione di un pozzo artesiano necessario per l'abbeveramento del bestiame.

Le prefate passività costituiscono le maggiori voci della debitoria dell'azienda agricola Demar che anelava, come qualunque imprenditore, che con i maggiori ricavi anche dovuti



STUDIO LEGALE DURANTE

all'efficientamento dell'attività avrebbero consentito un netto aumento dei valori della produzione tutti improntati all'espansione dell'attività di impresa; tale fine è stato altresì corroborato dall'acquisto, a partire dal 2006, delle c.d. quote latte con la specifica prospettiva di poter produrre e vendere maggior quantitativo essenzialmente ai caseifici della zona così da poter, in via astratta, aumentare i propri margini di produttività e di redditività.

A tal uopo basti solo rappresentare, a supporto della genuinità degli investimenti che per la maggior parte erano obbligatori, che l'impresa in questione è così passata da 144.600 kg/annuo di quote latte in suo possesso, nel momento in cui ha iniziato la propria attività d'impresa (quantitativo che le consentiva di produrre circa 400kg al giorno di latte) a 308.482 kg/annuo, sicché da consentire di duplicare la produzione fino agli attuali volumi di prodotto. La maggiore quantità di latte "vendibile" è stata dovuta all'acquisto per circa oltre €.45.000,00 delle ulteriori quote latte che l'azienda Demar, come già detto, ha progressivamente effettuato in un lasso di tempo intercorrente tra il 1 aprile 2006 ed il 1 aprile 2009 che, tuttavia, sono state poi normativamente abolite (nel 2015) con le ovvie contabili conseguenze della scomparsa dall'attivo delle prefati beni immateriali.

Tutti gli investimenti sostenuti dall'impresa istante, che in parte erano obbligatori per la stessa sopravvivenza dell'azienda agricola, hanno incrementato la redditività della società istante, così come del resto confermato anche nella relazione particolareggiata a firma del Gestore della Crisi, Avv. Vittorio Tarsia.

Ed infatti, nella relazione suddetta si legge (pag. 8) che tutti gli investimenti prodotti dalla Demar hanno comportato un aumento degli utili della società dai € 10.000,00 dell'esercizio 2008 ai € 20.000,00 dei successivi esercizi, sostanzialmente raddoppiando la redditività dell'azienda e dando dimostrazione della bontà degli investimenti svolti.

Tuttavia, l'aumento di tale redditività dell'azienda non è cresciuta nella misura sperata ma, anzi, ha condotto la stessa in una situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 6 co. 2 L. n. 3/2012 e ss. mm. ovvero con *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Ed infatti, una volta entrata in crisi, l'azienda ha, suo malgrado, cominciato a non poter onorare con regolarità i propri fornitori, tanto da proporre moratorie per i finanziamenti già stipulati – poi accordate dagli istituti bancari - , a non poter rispettare i finanziamenti e le aperture di credito concesse dagli istituti bancari, a dover contrarre debiti nei confronti di istituti previdenziali, così come è indicato nelle tabelle che seguono.

Ciò nonostante nella sua analisi il gestore della crisi imputa tale situazione di sovraindebitamento non al fisiologico svolgimento dell'attività, ed alle oggettive difficoltà che progressivamente hanno colpito il settore dell'agrizootecnico, ma ad un ricorso aggravato al credito bancario.

A tal proposito se è pur vera l'affermazione secondo cui l'esposizione debitoria nei confronti degli istituti bancari (ed in particolare, nei confronti delle Banche eroganti i mutui ipotecari) costituisce la voce di passivo più consistente per l'azienda istante, è ancor più essenziale ribadire e precisare, ancora una volta, che il ricorso al credito non è stato promosso senza una finalità (rectius colposamente), ma in una chiara ottica di adeguamento ed



STUDIO LEGALE DURANTE

ampliamento delle strutture dell'azienda agricola istante così come nuovamente si riporta nel seguito.

Relativamente al mutuo di € 250.000,00 stipulato il 30.05.2008 con la Banca della Nuova Terra (in breve BNT), il chiaro scopo della somma erogata si evince dallo stesso tenore del contratto (v.art. 1) che *expressis verbis* riporta quale finalità il "concorso per l'esecuzione delle seguenti opere di miglioramento agrario: costruzione di una stalla, di un fienile e di una sala mungitura, e, in secondo luogo, per l'acquisto di attrezzature".

Ciò si può anche constatare agevolmente in riguardo al mutuo stipulato, in data 28.02.2011, con la Banca Monte dei Paschi di Siena di € 300.000,00 che era finalizzato (art. 1 del contratto) "ad investimenti aziendali per complessivi € 477.213,59 ... da realizzarsi nell'ambito di un progetto ammesso al Programma di Sviluppo Rurale – PSR Regione Puglia 2007-2013 – Misura 112 "insediamento di giovani agricoltori", mediante il quale l'azienda ricorrente ha realizzato ulteriori lavori di adeguamento delle proprie strutture (realizzazione di una concimaia, implementazione struttura ricovero animali, ecc.), l'acquisto di una serie di attrezzature necessarie (sala mungitura, trincia paglia trattrice, ecc.).

Ma non solo. Nel quadro dello stesso progetto ammesso al PSR Puglia 2007-2013, ed allegato dal gestore della crisi sub. all. 15 della relazione particolareggiata, rientra il contratto di Leasing stipulato con la Locat Leasing (Gruppo Unicredit) in data 23.12.2008, per un importo di € 126.000,00, necessario alla dotazione di un impianto fotovoltaico finalizzato autosufficienza energetica e all'ammodernamento dell'impresa.

Tutti riscontri documentali sono allegati al presente ricorso sono il riferimento oggettivo della conclusione positiva dei relativi iter amministrativi di ciascun progetto europeo.

Il progetto di filiera di cui al PSR 2007-2013, menzionato dal gestore della crisi a pag. 8 della relazione, in particolare, risulta essere stato completato con l'effettiva erogazione delle somme, prima, e la successiva effettuazione dei lavori e dell'acquisto dei beni ivi previsti, così come per *tabulas* comprovato anche dalla presenza dei beni materiali che fanno parte del compendio dell'azienda istante.

Pertanto, in conclusione, sono chiare le ragioni del sovraindebitamento con gli istanti che hanno promosso nel tempo ogni sforzo utile per adeguare la loro azienda al costante aggiornamento di cui la stessa ha necessitato promuovendo nuovi ed oculati investimenti che non hanno ricevuto il proporzionale miglioramento economico sperato.

*

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEBITORIA DELL'AZIENDA AGRICOLA DEMAR

La situazione patrimoniale della ricorrente, alla data di presentazione del presente ricorso, redatta con l'ausilio dell'avv. Vittorio Tarsia evidenzia le seguenti poste:

VALORI PATRIMONIALI ATTIVI STIMATI

Il patrimonio immobiliare della società istante è così composto (Tabella A):

--	--	--	--	--	--



STUDIO LEGALE DURANTE

Agro di:	Foglio	Particella	Porz.	Ha.	Natura
Gioia del Colle	95	10	-	4.57.20	PASCOLO ARB.
Gioia del Colle	95	18	-	7.63.34	SEMINATIVO
Gioia del Colle	95	23	AA AB	4.43.06 0.35.94	SEMINATIVO PASCOLO ARB
Agro di:	Foglio	Particella	Porz.	Ha.	Natura
Gioia del Colle	93	234	-	0.67.95	SEMINATIVO
Agro di:	Foglio	Particella	Porz.	Ha.	Natura
Gioia del Colle	74	58	AA AB AC	0.01.48 0.08.36 0.00.32	SEMINATIVO FRUTTETO PASCOLO
Gioia del Colle	74	59	-	0.19.00	SEMINATIVO
Gioia del Colle	74	60	-	1.48.80	SEMINATIVO
Gioia del Colle	74	61	-	1.72.70	SEMINATIVO
Gioia del Colle	74	116	AA AB	0.01.10 0.09.47	PASCOLO PASCOLO ARB
Gioia del Colle	74	118	-	0.04.98	SEMINATIVO
Gioia del Colle	74	192	AA AB	0.06.60 0.10.00	FABBR.RURALE VIGNETO
Gioia del Colle	95	27	AA AB	0.01.38 7.01.00	SEMINATIVO PASCOLO
Gioia del Colle	74	206	-	10.35.15	SEMINATIVO
Gioia del Colle	74	207	-	4.54.55	SEMINATIVO
Gioia del Colle	74	243	-	8.90.27	SEMINATIVO
Gioia del Colle	74	208	AA AB	0.45.58 0.19.27	SEMINATIVO PASCOLO

70015 Noci(Ba) - Via Trieste n.14 - tel./fax n.080.237.05.32

michele@studiolegalemicheledurante.it

e-mail certificata: durante.michelemarcello@avvocatibari.legalmail.it

c.f. DRNMHL75A17HO96B - p.iva 06109570728



STUDIO LEGALE DURANTE

Gioia del Colle	74	209	-	0.81.35	SEMINATIVO
Gioia del Colle	74	210	-	0.57.04	SEMINATIVO

A ciò vanno aggiunti i beni rientranti nel patrimonio mobiliare della società istante, ovvero macchine agricole, attrezzature, capi di bestiame, autovetture così come riportato nella tabella sottostante (Tabella B):

Pagina | 8

Macchine, Attrezzature, Impianti	Anno di acquisto
Trattrice JD Cv 95	2001
Trattrice NH T4 75 CV	2012
Mietitrebbia Arbos 100	1975
Carrobote Spandilquame Grazioli Da 50 Qli	2005
Rimorchio Adriatica R. Da 60 Qli	2005
Aratri Vari	
Rotopressa Morra	2005
Falciacondizionatrice Pottinger	2007
Agitatore Liquami	2011
Vasca Refrigerata Pako Da 12 Q.Li	2002
Mulino Elettrico Ciccimarra	2009
Impianto Asporto Letame Roda	2011
Impianto Mungitura 4+4	2008

Scorte Vive (Bestiame }	N. Capi	Val. Unitario
Vacche da latte	60	1000
Manze	10	1200
Vitelli	10	500
Cavalli	6	1500

In allegato (doc.) perizia di stima del compendio aziendale e dei cespiti immobiliare di proprietà dei soci della società debitrice dal quale si evincono i seguenti valori, altresì attestati dal professionista incaricato della gestione della crisi:

Valore stimato del patrimonio immobiliare	€ 975.670,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	€ 183.000,00
Valore complessivo del patrimonio	€ 1.158.670,00

VALORI PATRIMONIALI PASSIVI ACCERTATI

Come già ampiamente accennato nelle cause della situazione di sovraindebitamento, gran parte della debitoria dell'azienda agricola Demar è costituita dal ricorso al credito bancario, necessario ai lavori di adeguamento(obbligatorio) ed ampliamento dell'impresa che non ha generato le marginalità sperate in termini di redditività.



STUDIO LEGALE DURANTE

1) DEBITI NEI CONFRONTI DEGLI ISTITUTI DI CREDITO (Tabella C)

Creditore	Data	Importo	Natura credito	Privilegio	Debito residuo	Impegno nominale
Monte dei Paschi di Siena	28.02.2011	€ 300.000,00	Mutuo di scopo	Ipotecario	€ 224.209,18	€ 6.800,00 circa, in due rate semestrali (gennaio e luglio) di circa € 8.900,00
Banca Nuova Terra	30.05.2008	€ 250.000,00	Mutuo fondiario	Ipotecario + garanzia fideiussoria	Al 31.12.2018 di € 225.577,76 (di cui € 12.290,40 per rate scadute e non pagate ed € 213.287,36 di debito residuo di capitale a scadere	€ 12.290,40 circa annuali, in due rate semestrali (aprile ed ottobre) di circa € 6.145,20
Monte dei Paschi di Siena	04.05.2015	€ 40.000,00	Linea di credito	Chirografo + fideiussione	€ 20.000,00	
Monte dei Paschi di Siena			Anticipo PAC	Chirografo	€ 6.000,00	/
Unicredit	05.03.2015	€ 74.000,00	Mutuo Chirografario Imprese c.d. "Sabatini" (L. n. 98/2013)	Chirografo	€ 24.537,56	Rate trimestrali di € 4.792,00 circa
Locat Leasing Gruppo Unicredit	23.12.2008	€ 126.000,00	Leasing Fotovoltaico	Chirografo	€ 58.000,00	Rate mensili di € 959,42 più interessi circa



STUDIO LEGALE DURANTE

UBI Banca	13.03.2018		Apertura di credito in C/C n. 6774/10502	Chirografo	€ 5.258,37	/
UBI Banca	03.04.2013	€ 25.380,71	Finanziamento n. 004/01031675	Chirografo	€ 5.404,00	€ 519,00 circa Pagina 10
Banca IntesaSanPaolo	23.09.2016	€ 30.000,00	Finanziamento "Liquidità Business"	Chirografo	€ 21.500,00	60 rate mensili da € 500,00

Il debito residuo totale accertato nei confronti degli Istituti di Credito è pari a €. **605.486,87**(in lettere), di cui € 449.786,94 quale credito ipotecario ed € 155.699,93 quale credito chirografario.

2) DEBITI NEI CONFRONTI DI ENTI PREVIDENZIALI (Tabella D)

INPS: contributi dovuti e non versati per € 7.261,27 con atto del 17.12.2018	€ 7.759,85
INPS: rateazione di contributi dovuti e non versati per € 1.874,45 con atto del 5.3.2018	€ 1.173,26 (residuo delle rate dalla 14 [^] alla 34 [^])

Il debito residuo totale accertato nei confronti degli Enti Previdenziali è pari ad € 8.421,04.

3) DEBITI PER PRESTITI PERSONALI (Tabella E)

Compass	€ 13.000,00
Findomestic	€ 500,00

Il debito residuo ammonta ad € 13.500,00.

4) DEBITI VERSO FORNITORI (Tabella F)

Figli di Ivone Vito Snc	€ 18.000,00
F.Ili Quarato Snc	€ 9.000,00
Salerno Trivellazioni	€ 10.000,00
Vetoquinol	€ 1.160,00
L'Isola Verde	€ 1.492,00



STUDIO LEGALE DURANTE

Caporalcereali	€ 435,60
Bayern - Genetik	€ 208,08
Rota Guido Srl	€ 1.055,30
Mekagri	€ 1.492,69
Nuova Agricola	€ 3.629,12
Zooexpert	€ 2.997,19
Enegan	€ 599,34
Antonicelli	€ 1.110,76
Eja Energia	€ 1.208,84
Nuovo Mulino di Assisi	€ 18.613,65
Wind Tre	€ 214,09
Vitasol	€ 917,40
Barnaba Macchine Agricole	€ 878,14
Asia	€ 219,60
Agribio srl	€ 722,28
Zootech srl	€ 167,16
Cosapam	€ 330,00
Icim	€ 321,36
Elettrica Service Luigi Masi	€ 500,00
Simeone	€ 600,00
Meridiana Agri	€ 1.337,13
Marinelli Francesco & C.	€ 1.768,00

Pagina | 11

Il totale della debitoria nei confronti dei fornitori è pari ad € 78.977,73.

Alla debitoria complessiva va sommata, in prededuzione, la somma di €. 20.000,00 quale compenso del gestore della crisi, Avv. Vittorio Tarsia, nonché la ulteriore di €. 10.000,00 quale onorario dei sottoscritti procuratori degli istanti anche nella presente istanza, il tutto, quindi per complessivi € 30.000,00 .

Risumendo, la debitoria è complessivamente composta nei termini che seguono:

70015 Noci(Ba) - Via Trieste n.14 - tel./fax n.080.237.05.32

michele@studiolegalemicheledurante.it

e-mail certificata: durante.michelemarcello@avvocatibari.legalmail.it

c.f. DRNMHL75A17HO96B – p.iva 06109570728





STUDIO LEGALE DURANTE

€. 30.000,00 prededuzione professionisti

€. 449.786,94 crediti ipotecari

€. 8.421,08 privilegio INPS

€. 248.177,36 crediti chirografari

€. 736.385,34 **TOTALE DEBITO**

Pagina | 12

*

Così come attestato dalla relazione particolareggiata del professionista incaricato della gestione della crisi, Avv. Vittorio Tarsia, e come pianamente riscontrabile *ictu oculi*, il patrimonio (immobiliare e mobiliare) dell'istante è ampiamente capiente in modo tale da soddisfare in misura integrale tutti i ceti creditori (prededucibili/privilegiati ipotecari/privilegio INPS e chirografi).

I ricorrenti hanno la disponibilità dei beni di cui agli allegati A (beni immobili) e B (beni mobili), secondo le valutazioni ivi riportate.

I creditori dei ricorrenti sono quelli indicati nelle tabelle (C – D – E – F) con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione.

*

NUCLEO FAMILIARE

Il nucleo familiare della ricorrente è così composto:

- Demarinis Vito, nato in Gioia del Colle (Ba) il 17.11.1967;
- Giampetruzzi Teresa Gina, nata in Gioia del Colle (Ba) il 15.10.1972;
- Demarinis Arianna, nata in Acquaviva delle Fonti (Ba) il 21.05.1999;
- Demarinis Angelica, nata in Santeramo in Colle (Ba) il 23.05.2002;
- Demarinis Alessandra, nata in Altamura (Ba) il 26.08.2003;
- Demarinis Antonio Giuseppe, nato in Altamura (Ba) il 09.10.2006;
- Demarinis Flavia, nata in Putignano (Ba) il 26.08.2010.

Così come da certificato di stato di famiglia allegato al presente ricorso.

*

SPESE CORRENTI PER IL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA

Le spese correnti mensili necessarie al sostentamento del nucleo ammontano ad € 1.600,00 e, come relazionato dallo stesso gestore della crisi, sono state ritenute congrue dal gestore della crisi ad uno stile di vita morigerato.

DICHIARAZIONE INESISTENZA ATTI IN FRODE DEI CREDITORI

Negli ultimi cinque anni la ricorrente non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio.

INDICAZIONE DI EVENTUALI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Non esistono atti compiuti dalla società istante impugnati dai creditori.





STUDIO LEGALE DURANTE

ESISTENZA DI CREDITI IMPIGNORABILI

Non esistono a carico dell'istante crediti impignorabili ai sensi dell'art. 545 c.p.c.

*

La fattibilità del piano è attestata dal Gestore della crisi nominato ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della legge 27 gennaio 2012, avv. Vittorio Tarsia, con studio in Bari alla Via Putignani n.141, tel/fax n. 080.5246244/080.5210430 indirizzo pec: vittoriotarsia@pec.giuffre.it con relazione particolareggiata del 4 marzo 2020 che si allega al presente ricorso.

Pagina | 13

*

Tutto ciò premesso i ricorrenti debitori, sig. Demarinis Vito, nato a Gioia del Colle (Ba) il 17.11.1967 (C.F. DMRVTI67S17E038T) e la sig.ra Giampetruzzi Teresa Gina, nata a Gioia del Colle (Ba) il 15.10.1972 (C.F. GMPTSG72R55E038J), in qualità di legale rappresentante e soci dell'azienda agricola DEMAR di Demarinis & Giampetruzzi, così come rappresentati e difesi,

PROPONGONO

La soddisfazione dei creditori nella misura e secondo le modalità indicate nel Piano di Liquidazione, prevedendo l'integrale soddisfazione dei creditori ivi riportati, mediante la liquidazione dell'intero patrimonio immobiliare della medesima.

Secondo tale piano, i creditori prededuttivi, ipotecari e chirografari saranno integralmente soddisfatti, considerato che il patrimonio è totalmente capiente e stimato in una somma superiore rispetto al passivo (poste attive pari a complessivi € 1.158.670,00 contro debiti per complessivi € 736.385,34).

La fattibilità del piano è attestata dal Gestore della crisi nominato con relazione particolareggiata del 4 marzo che si allega al presente ricorso.

*

In virtù di tutto quanto sopra,

CONSIDERATO

Che sussiste la meritevolezza di quanto proposto verso la procedura dai ricorrenti, stante l'assenza di "colpa grave, malafede o frode del debitore" nell'assunzione delle obbligazioni,

CHIEDONO

a) che l'III.mo Tribunale di Bari **voglia dichiarare aperta** la procedura di cui dall'art. 14 ter e ss. della legge n.3/2012 per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento e dichiarare aperta la procedura di liquidazione;

b) che voglia disporre, ai sensi dell'art. 14 quinquies Legge n.3 del 27 gennaio 2012, che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.

c) che, per questioni di celerità dello svolgimento della procedura e stante la disponibilità prestata dal gestore della crisi, Avv. Vittorio Tarsia, ad assumere le funzioni di liquidatore dei beni, venga confermato in tale veste il suddetto professionista, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 co. 8 L. n. 3/2012 e ss. mm; ove non si ritenga di aderire alla proposta di nomina dello Stesso quale liquidatore, nominare un liquidatore da individuarsi in un

70015 Noci(Ba) - Via Trieste n.14 - tel./fax n.080.237.05.32

michele@studiolegalemicheledurante.it

e-mail certificata: durante.michelemarcello@avvocatibari.legalmail.it

c.f. DRNMHL75A17HO96B - p.iva 06109570728



STUDIO LEGALE DURANTE

professionista in possesso dei requisiti di cui all' art.28 RD 267/1942 disponendo, in ogni caso, che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui all'art. 14 sexies e ss. L. 3/2012;

d) stabilire idonea forma di pubblicità della presente domanda e del decreto;

e) ordinare la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore, sul bene immobile presente nel patrimonio del debitore;

f) si chiede sin da ora di essere ammessi al beneficio della esdebitazione ex art. 14 terdecies della L. 3/2012 con riferimento ai creditori concorsuali che non saranno integralmente soddisfatti.

Pagina | 14

*

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudice ove necessario, si producono i seguenti documenti in copia:

Allega i seguenti documenti:

- 1) Estratto quote latte di proprietà della Azienda Agricola Demar;
- 2) Copia Contratto di Mutuo di Scopo Banca della Nuova Terra;
- 3) Copia Contratto di Mutuo Monte dei Paschi di Siena;
- 4) Copia Contratto di Leasing Fotovoltaico Locat Leasing – Gruppo Unicredit;
- 5) Copia Contratto Finanziamento agevolato ex L. n. 98/2013 (c.d. Legge Sabatini);
- 6) Relazione particolareggiata del 4 marzo 2020 e relativa documentazione:
 - i) istanza OCC – Ordine Avvocati di Bari;
 - ii) nomina gestore OCC;
 - iii) perizia estimativa beni immobili debitrice;
 - iv) perizia estimativa beni mobili debitrice;
 - v) visure catastali;
 - vi) dichiarazione dismissioni patrimoniali;
 - vii) certificato di famiglia;
 - viii) visura centrale rischi Banca d'Italia;
 - ix) dichiarazione spese di sostentamento;
 - x) lista movimenti conto corrente MPS;
 - xi) dichiarazioni iva 2017 e 2018;
 - xii) modelli SP 2017 e 2018;
 - xiii) conto economico 2017 e 2018;
 - xiv) conto economico 2008;
 - xv) elenco investimenti;
 - xvi) scrittura ricognitiva compenso professionisti;
 - xvii) interrogazione carichi tributari pendenti ed estratti di ruolo.

Ai fini della determinazione del contributo unificato si dichiara che il contributo unificato pari ad € 98,00.

Noci-Bari, 13.03.2020

Avv. Michele Marcello Durante

Avv. Francesco Paolo Guagnano

70015 Noci(Ba) - Via Trieste n.14 - tel./fax n.080.237.05.32

michele@studiolegalemicheledurante.it

e-mail certificata: durante.michelemarcello@avvocatibari.legalmail.it

c.f. DRNMHL75A17HO96B – p.iva 06109570728

